

dei sepolcri? Per lo appunto, e potreste averli veduti a questi giorni su tutti i canti della città. La gente se ne sorprese, ne rimase forte scontenta; ma la gente ha torto. E'ci vuol nelle cose estro, invenzione: io ne fo le mie congratulazioni con l'autore; anzi, com'e' scrive epitaffi agli sposi, ed io gliene farò un elogio *in funere* per la sua idea. E nel vero, l'epitaffio s'era assai fin ora adoperato pe' cimiterii: ei s'annoì di quel funebre uffizio, e volle un po' mostrarsi anche a nozze. Di beccamorti, ora s'è fatto paraninfo, e come agli sposi pataffi, da qui innanzi a' morti si faranno epitalamii:

*Quest' epitaffio scrisse Enmanuello*

*Sul letto nuzial, non sull' arello,*

ed io alla prima occasione di necrologie, invocherò sulla tomba le pronube faci, e ci scriverò poi sotto a dichiarazione:

*Cotesto epitalamio è di Masetto*

*Ch' ara fece d' Imene il cataletto,*

ed avremo ambidue egualmente ragione.

Se la moda niente niente va innanzi, e questo bel privilegio d'invenzione s'allarghi, ne avremo tragedie tutte da ridere, commedie da piangere; con le satire si canteranno le lodi,